

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio di previsione 2020

Lo schema di bilancio che si prende in esame è quello inerente al bilancio di previsione relativo all'anno 2020.

Come da regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'ente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2020, non dovrebbe superare il mese di novembre 2019.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio dei Revisori dichiara di aver in merito all'Ente e per quanto concerne:

i) la tipologia delle attività istituzionali svolte;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

l'attività di vigilanza, verifica e controllo è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo, conto tenuto dell'informativa specifica acquisita anche per il tramite dei responsabili delle singole funzioni a livello amministrativo. E' inoltre possibile rilevare come nella Relazione accompagnatoria siamo stati illustrati in termini di sostanziale confrontabilità i valori e i risultati per l'anno 2020 con quelli dell'analogo documento riferito all'esercizio precedente.

ENTRATE

L'avanzo di amministrazione presunto per l'annualità in epigrafe è pari ad Euro 2.597.359,52.

Si sottolinea che l'avanzo di amministrazione è l'insieme delle disponibilità di cassa e banca (disponibilità monetarie) e dei residui attivi (crediti) al netto di quelli passivi (debiti), pertanto, solo in parte è costituito da reali disponibilità monetarie e di cassa.

Le risultanze sintetiche del bilancio di previsione evidenziano la seguente situazione:

Gestione Corrente

Entrate correnti	Euro	6.063.500,00
Uscite correnti	"	5.997.500,00
avanzo di parte corrente	Euro	66.000,00

Gestione in conto capitale

Entrate in conto capitale	Euro	10.000,00
Uscite in conto capitale	"	428.500,00
Disavanzo in conto capitale	Euro	418.500,00

Partite di giro Euro 600.000,00

Il disavanzo in conto capitale è in ogni caso coperto dall'utilizzo per pari importo dell'avanzo di amministrazione connesso alle residue disponibilità liquide giacenti.

Vi è da rilevare che una consistente voce dell'avanzo di amministrazione è costituita dalla riscossione dei residui attivi per crediti verso gli Ordini e da minori pagamenti in conto residui passivi, poiché strutturalmente l'Ente non ha debiti rilevanti.

I contributi ordinari costituiscono la voce prevalente delle Entrate del CNI. La categoria resta sostanzialmente immutata sulla base dei dati relativi agli iscritti comunicati dagli ordini.

Handwritten signatures and initials are present at the bottom right of the page.

ENTRATE CORRENTI

Contributi Ordinari

La categoria è valorizzata sulla base dei dati, relativi agli iscritti, comunicati dagli Ordini in occasione dei pagamenti delle singole rate del contributo, e rimangono stimati in circa 240mila iscritti, il cui saldo si presume tendenzialmente invariato rispetto allo scorso esercizio.

Altre Entrate

In questa categoria erano già stati eliminati alcune voci riferite a servizi come pubblicità, rivista e diritti di segreteria, per effetto del trasferimento in outsourcing alla Fondazione.

Quanto ai servizi agli iscritti la voce riporta, confermandole, le quote che il CNI prevede di incassare dagli Ordini come quota parte del contributo associativo di "grande socio" di UNI, attesa la durata biennale, e quindi anche per il 2020, della Convenzione CNI-UNI.

La previsione viene confermata per intero anche per il 2020.

Proventi diversi

La variazione rispetto al 2020 ha riguardato la totale eliminazione delle entrate straordinarie che erano state inserite nelle annuità precedenti per gestire il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione Civile per le spese anticipate dal CNI ai tecnici agibilitatori per i sopralluoghi nelle zone del sisma con il sistema delle partite di giro.

Pertanto, la categoria, "Proventi diversi" subisce un decremento di Euro 200.000,00.

Non si registrano altre variazioni e la previsione viene confermata per intero per il 2020.




ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Non si rilevano variazioni rispetto alla previsione 2019.

USCITE

Tra le uscite, si segnalano le seguenti variazioni rispetto al corrispondente bilancio preventivo del 2019.

- *"Spese per il personale"*: tale categoria aveva subito nel 2017 un incremento di circa 197mila euro connessi sostanzialmente all'ipotizzato inserimento – per scorrimento – di due unità lavorative e del rinnovo del contratto integrativo decentrato; il contratto è stato sottoscritto con utilizzo delle risorse stanziato e lo scorrimento ha riguardato una sola unità lavorativa, tenuto conto che una delle unità è stata trasferita al Collegio Nazionale delle Ostetriche e pertanto, sono rimaste disponibili le risorse per un'altra unità; poichè nel 2019 era prevista la conclusione della procedura di concorso per l'assunzione di due unità in B1, pertanto, al netto delle risorse disponibili si è proceduto ad un incremento del costo azienda per la seconda risorsa mentre si è ridotto lo stanziamento per il personale in somministrazione, in quanto è stato accertato che le mansioni fino ad oggi svolte con contratti flessibili sono divenute prestazioni di carattere ricorrente ed ordinario in relazione all'ampliamento delle attività del CNI. Il concorso B1 dovrà essere ripetuto a causa della mancanza di candidati idonei. Nelle more della ripetizione della procedura di concorso, e in parte, per sostituire una posizione B2 il cui rapporto di lavoro al momento risulta sospeso, si è ritenuto di inserire due risorse part-time B1 in somministrazione.

 
2


Nell'area C nel 2019 si sono avute tre dimissioni per pensionamento ma lo stanziamento è rimasto invariato in quanto il Consiglio ha già deliberato di procedere alle procedure di reclutamento di tre unità nella medesima area C.

La voce ha subito una variazione in diminuzione di Euro 20.000,00;

- "*Spese funzionamento Uffici*": tale voce aveva subito nel 2019 un decremento complessivo di Euro 225.000,00 rispetto al 2018 e resta immutata, rispetto al 2019, sia nell'articolazione dei capitoli che negli stanziamenti. Tale decremento netto di Euro 225.000,00 corrisponde al saldo tra:
 - ✓ l'incremento di Euro 10.000,00 per far fronte a dei presumibili oneri accessori dei nuovi spazi locativi;
 - ✓ la variazione in diminuzione per Euro 250.000,00 degli oneri fiscali connessi alla gestione profit della formazione, la cui attività operativa compresa la gestione degli incassi è stata delegata dal 2019 e per il prossimo triennio alla Fondazione CNI;
 - ✓ l'inserimento di un nuovo capitolo per Euro 15.000,00 relativo a spese di comunicazione di carattere strettamente istituzionale non afferenti alle attività della Fondazione CNI; tale nuovo capitolo è la conseguenza dell'eliminazione della categoria "Comunicazione e Promozione immagine"

 - "*Spese funzionamento Organi*": tale voce resta immutata rispetto al 2019.

 - "*Convegni e manifestazioni culturali*": tale categoria ha subito un decremento complessivo di Euro 96.000,00; la riduzione maggiore per Euro 70.000,00 è relativa al Capitolo del Congresso, su cui la Fondazione CNI sarà tenuta a garantire le attività di supporto un tempo affidate ad operatori esterni.

 - "*Organismi Rappresentativi delle Professioni Tecniche*": La categoria rimane immutata in quanto si ritiene idonea a garantire un notevole coinvolgimento nel mondo degli organismi rappresentativi delle professioni tecniche del Consiglio Nazionale Ingegneri;

 - "*Organismi di Supporto*": Analogamente a quanto registrato nella categoria proventi diversi della sezione entrate tale voce subisce una diminuzione di Euro 694.000,00, quale effetto della conclusione delle procedure di rendicontazione delle spese ed anticipazioni straordinarie che il CNI ha sostenuto per conto del Dipartimento della Protezione Civile per le attività connesse alla gestione dell'emergenza sisma del Centro Italia 2016 e marginalmente per Ischia.
Per tali spese nel corso del triennio 2016-2019 sono intervenuti pagamenti e rimborsi a titolo di anticipazione e rendicontazione per Euro 1.221.874,18 (spese vitto e alloggio) e per Euro 1.582.428,33 (oneri diretti di missione e mancato guadagno) per un totale di Euro 2.804.302,51.
- Tecnicamente le partite contabili, operate sul sistema spese/anticipazioni per l'emergenza sisma, hanno generato una partita di giro.
- "*Centro Nazionale Studi Urbanistici*": tale categoria viene ridotta di Euro 10.000,00 nello stanziamento e nella forma di contribuzione e come centro di costo dovrà sottoporre un piano di attività e un relativo prospetto finanziario all'approvazione del Consiglio.

 - "*Altri Organismi*": tale categoria rimane immutata rispetto al 2019.

- *"Internazionalizzazione"*: tale categoria rimane immutata per il 2020, vengono confermate le quote associative 2019 e l'ammontare delle spese di funzionamento e missioni. Una parte dello stanziamento quantificato in Euro 70.000,00 era già stato spostato nel bilancio della Fondazione unitamente al trasferimento di alcune attività strumentali nel settore della internazionalizzazione.
- *"Altre spese – Abbonamenti e Pubblicazioni"*: tale categoria, così ridenominata nel 2018, in ragione del fatto che anche a fronte della genericità delle spese, la gran parte sono costituite da costi per abbonamenti e pubblicazioni, subisce una riduzione di Euro 28.000,00, dovuta all'eliminazione, per il 2020, degli abbonamenti ad "Italia Oggi" per gli Ordini.
- *"Servizi e Supporti Informatici"*: tale categoria subisce una variazione in diminuzione quale conseguenza della riduzione dei costi connessi ai servizi per la piattaforma informatica con cui viene gestito parte del processo gestionale della formazione, essendo la stessa attività svolta dalla Fondazione che ne sosterrà i relativi costi.
- *"Fondo di riserva"*: Per tale voce, in conformità a quanto previsto dell'articolo 17 del DPR 97/2003, è prevista una costituzione di un fondo pari ad una percentuale compresa tra l'1 ed il 3% delle uscite correnti, si è ritenuto opportuno confermare la consistenza del Fondo in Euro 130.000,00, che per effetto della riduzione delle uscite correnti, ammonta ad una percentuale del 2%.
- *"Iniziative pluriennali"*: La categoria rimane immutata rispetto al 2019
- *"Fondazione"*: tale categoria di spesa subisce nel 2020 un decremento netto pari ad Euro 29.500,00. Nel 2020 si prevede di completare il processo di esternalizzazione dei servizi agli iscritti che potranno essere oggetto di una vera e propria offerta di mercato da parte della Fondazione che potrà trovare in quest'area di attività una parziale copertura del proprio fabbisogno finanziario. Nel 2019 era già stata operata una delega alla Fondazione-Dipartimento Scuola delle attività strumentali del processo di gestione della formazione con l'attribuzione della piena titolarità a riscuotere i diritti di segreteria, da impiegare, sotto il coordinamento del CNI, per l'esecuzione delle attività delegate.
 In capo al CNI sono rimasti gli obblighi di formulazione degli obiettivi, previsioni delle risorse, rendicontazione periodica annuale e l'elaborazione delle linee guida per la formazione; di contro in capo alla Fondazione è rimasto l'onere di sottoporre al Consiglio tutti i progetti e le attività specifiche in materia di formazione, con rendicontazione periodica settoriale delle attività svolte, dei costi a tal riguardo sostenuti, facendo un opportuno distinguo tra quelli diretti ed indiretti e dei diritti di segreteria incassati.
 Il CNI comunque ha la titolarità istituzionale della funzione della formazione ed in forza di ciò dovrà esercitare il monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza del processo di delega.
 Il fabbisogno della Fondazione 2020, quantificato in Euro 1.250.000,00 viene ridotto di Euro 175.000,00 quale stima del margine netto derivante dalla creazione e commercializzazione di un set di servizi, in materia di mercato del lavoro, di servizi per la professione, e di ricavi e proventi dall'utilizzo della piattaforma formazione.
 Il contributo netto del CNI si può ridurre ad Euro 1.075.000,00, a cui sommare Euro 30.500,00 per cessione del contratto Infordat Appalti, Euro 20.000,00 per l'inserimento di una unità part-time da impiegare nella gestione di questa nuova area di attività della Fondazione.
 Lo stanziamento previsto per il 2020 sarà pari a complessivi Euro 1.125.500,00.
- *"Uscite in conto capitale"*: tali uscite erano state rideterminate tenendo conto delle effettive esigenze che si potevano manifestare per effetto di alcuni investimenti di carattere prevalentemente tecnologico e di allestimento nella sede e nei nuovi spazi locati.

La voce è stata decrementata di Euro 30.500,00 quale rateo di risparmio derivante dalla cessione alla Fondazione CNI del contratto per i servizi gare con la società Infordat appalti, il cui valore annuo è, al lordo dell'IVA di Euro 36.600.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per l'anno 2020 è limitato al finanziamento delle spese in conto capitale, consolidandosi in un utilizzo di Euro 352.500,00, e resta contenuto nel limite percentuale del 14% rispetto all'avanzo di amministrazione complessivo presunto in Euro 2.597.359,52.

Il Collegio, per ragioni di opportunità e di equilibrio, ribadisce l'invito ad adottare una politica di contenimento delle spese.

Poiché l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione rappresenta una voce ricorrente negli ultimi bilanci di previsione il Collegio invita il Consiglio a valutare la possibilità di incrementare le entrate derivanti dai Contributi ordinari degli Ordini che sono rimaste stabili nell'importo richiesto per ciascun iscritto da più di quindici anni.

Questo collegio ha avuto modo, nello svolgere il suo ruolo di controllo amministrativo finanziario sull'ente, di rilevare la conformità delle scritture contabili a quanto, tra l'altro, previsto dal DPR n. 97/2003 e dal regolamento interno per l'amministrazione e la contabilità del Consiglio Nazionale degli Ingegneri. A tal proposito si evidenzia un efficace ed efficiente lavoro ed impegno da parte della struttura amministrativa dell'Ente.

Si raccomanda, altresì, al Consiglio Nazionale degli Ingegneri l'impiego delle risorse in attività di medio e lungo periodo, anche con riferimento all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Con le raccomandazioni formulate, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2020.

Roma, li 7 novembre 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Dott. Francesco Paolo Fazio
Dott.ssa Monica Graziano
Dott.ssa Stefania Libori

